

125. ¹ La *Vulgata*, insieme con i luoghi, pone anche i vestiti (*vestimenta*) e le orme (*vestigia*). Inoltre, al posto di «ricavarne profitto», ha: «Aumento (*maior accessio*) di devozione o di qualsiasi bene spirituale».

Il *Direttorio ufficiale* invita ad applicare questi sensi «con ogni riverenza e modestia e timore» (D 677, 154) e Polanco suggerisce di unire all'immaginazione la riverenza quando, oltre alle orme di Gesù e ai suoi vestiti, si baciano, per esempio, i piedi o le mani: «Baciare i piedi di Cristo, nostro vero e sommo sacerdote, così come bacciamo i piedi al Vicario di Pietro». Nel baciare le sue mani, pensiamo che egli è «nostro sommo e vero padre, nostro re e signore e così come fanno i figli e i sudditi quando baciano le mani del padre o del re o del padrone» (D 301, 65).

San Girolamo racconta di santa Paola che, in Palestina, baciava la mangiatoia, la croce, il sepolcro... (PL 22, 883) e Luigi Bosio invita: «Inginocchiati dinanzi a questa culla divina! Bacia i piedini del tuo Redentore, posa su di essi le tue labbra, baciali e ribaciali... Farai cosa semplice e sublime. Ricavane come frutto l'amore e l'imitazione delle virtù» (*Canon vitae spiritualis*, 20).